

**Progetti**

## L'Arno tutto blu e San Lorenzo «verde» Ecco la Firenze 2035

Sarà un Rinascimento verde. Ma serviranno anni prima di realizzare la Firenze 2035 oggi immaginata in chiave di sostenibilità e produttività. Al momento, tenute in buona considerazione da Palazzo Vecchio, ci sono le proposte di 28 studenti del master in progettazione ambientale della University of Melbourne e del Technical University of Delft, che con un gruppo di studenti della New York University e dottorandi di Architettura di Firenze, hanno pensato a come riempire di significati alcuni edifici fantasma (ex Tribunale, o l'ex Teatro Niccolini), ridare centralità all'Arno, senza perdere di vista il tema ormai largamente condiviso, dell'agricoltura urbana, il cui monumento eletto, sarebbe il Mercato Centrale di San Lorenzo. Un luogo dove gli studenti incrociano proposte diverse ma parimenti seducenti, propensi a ridisegnare il tempio del cibo, come luogo di produzione (progetto orti verticali), come vetrina di eccellenze tracciabili e dove il food sui banchi soddisfa le diverse etnie orbitanti nel quartiere. Tenuti per mano da «Eco-Acupuncture», un sistema sviluppato in Australia dal Victorian Eco-Innovation Lab per aiutare le città a capire le prospettive di innovazione e sviluppo in linea con le sfide del rapido incremento del prezzo di petrolio, dell'uso di energia rinnovabile e degli effetti del mutamento climatico, il progetto sbarca in Italia per la prima volta, a Firenze, in virtù — spiega il professor Ezio Manzini, docente di Design industriale al Politecnico di Milano — della sua lunga storia di creatività. La città può riappropriarsi della produttività (artigianato, agricoltura, tecnologia) in maniera pulita. Non può essere solo turismo».



L'Arno con  
l'acqua pulita

**Loredana Ficchia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

